

Combattiva assemblea a Roma

I lavoratori per un rilancio del'Ente cinema

I sindacati hanno presentato un documento unitario - Aperta una vertenza con il governo - Gli interventi - Adesione del PCI - Telegrammi di protesta

Ad una bella e combattiva assemblea unitaria hanno dato vita, ieri mattina a Roma, al Planetario, i lavoratori del cinema. La manifestazione era stata indetta dalla Federazione dei lavoratori dello spettacolo FILS-FULS-UTLS, a sostegno della lotta per il rilancio produttivo e il rinnovamento democratico dell'Ente cinematografico di Stato.

La parola d'ordine era scritta su uno striscione dietro il tavolo della presidenza: « Per il riassetto democratico, per una nuova politica del gruppo cinematografico pubblico ». Al tavolo sedevano i rappresentanti sindacali: Oreste Armando Pirelli, Giorgio Ippolito, Luigi Pini.

All'assemblea in Federazione sindacale si è presentato con un documento unitario, elaborato dalla sua segreteria e che è stato letto da Pirelli. In esso si afferma che la politica sin qui seguita dall'Ente gestione, e dalle aziende, in esso inquadrate, ha dimostrato una incapacità di fondo non solo di perseguire i compiti istituzionali, ma anche di evitare i ritardi nella ristrutturazione della azienda tecnica e nella gestione dei costi.

Per questa ragione - contengono i documenti della Federazione dei lavoratori dello spettacolo, di fronte al silenzio e alla mancanza di volontà politica dimostrata dalle autorità - ha deciso una iniziativa di vertenza con il governo su una piattaforma che, riformando scelte già fatte nel passato, ancora oggi vale.

Il documento dei sindacati, analizzando i fini dell'intervento pubblico nel cinema, ribadisce la propria linea, già espressa in un comunicato in quale all'attività di produzione di una cinematografia specializzata, compito specifico dell'Istituto Luce, l'Ente gestione, attraverso l'intermediazione di gruppi produttivi a tutela della produzione di film « spettacolari ». Ciò, però, modificando il modello produttivo dell'industria privata, e il modello di finanziamento del divismo, della corsa al rialzo dei costi, dello sfruttamento dei « filoni », che troppo spesso si è tentato di far passare come scelte suggerite dai cosiddetti criteri di economicità. Modificare questo modello produttivo - precisano i sindacati - significa prima di tutto privilegiare i gruppi produttivi a regime cooperativistico oppure che prevedano la reale partecipazione ai costi di autori, attori, tecnici e maestranze.

La relazione Angelucci del Luce, Pirelli di Cinecittà, Daniela Ballardini del consiglio di azienda della Rai, i registi Liliana Cavani e Francesco Maselli, Mino Argentieri, responsabile della Commissione cinema della Sezione culturale del PCI, impossibilitato ad essere presente, ha inviato un intervento scritto, nel quale si ribadisce l'adesione del nostro partito all'azione per il rinnovamento del gruppo cinematografico pubblico, sulla linea del convegno tenuto nello scorso dicembre.

Oreste Anelli, segretario della FILS, ha tratto le conclusioni del dibattito, invitando, come primo punto, ad un approfondimento e ad una verifica del documento dei sindacati e a lottare per respingere con forza il tentativo di immobilizzare o paralizzare le strutture dell'Ente.

L'assemblea ha poi votato all'unanimità un documento riassuntivo dei temi trattati e ha deciso di inviare due telegrammi: uno al Ministero del Tesoro, in cui si chiede lo sblocco dei fondi dell'annualità '74-'75 (la manovra elettorale è un modo per far affondare l'Ente di Stato e per ridurlo quindi ad un surrogato dell'industria privata); e uno al Ministero delle Partecipazioni statali per chiedere un incontro con il ministro al fine di esaminare i problemi.

Al termine dell'assemblea una folta delegazione si è recata all'Ente gestione.

Anche alla Camera

Approvata la leggina sulle provvidenze per i film

La Commissione Interni della Camera ha definitivamente approvato, nello stesso testo, il disegno di legge modificato n. 1213 del 4 novembre 1965 concernente i provvedimenti a favore della cinematografia.

Il provvedimento, che mira a snellire la procedura per la assegnazione dei contributi statali ai film di produzione nazionale, prevede tra l'altro un aumento del numero delle commissioni di esperti, la fissazione di termini perentori per la presentazione della documentazione richiesta per la ammissione ai premi e l'obbligatorietà dell'approvazione da parte del Parlamento di nuovi accordi internazionali per le coproduzioni cinematografiche.

Deputati comunisti si sono astenuti perché numerosi emendamenti da essi presentati non sono stati accolti e perché il testo non può essere ulteriormente differita una riforma globale di tutta la legislazione per il cinema.

Il ministro Sarti nel corso della seduta ha preannunciato che la proposta alla ripertura del dibattito, da parte del governo, di una legge per la riforma della censura amministrativa.

« Eugenio Onieghin » a Roma

Ciaikovski e il simbolo di un'epoca

L'edizione del Teatro dell'Opera non rende un buon servizio né al musicista né a Pusckin - Inadeguata la direzione di Sanzogno e la regia di Rossi Lemini

Pusckin (1799-1837) scrisse, nel corso di lunghi anni, il suo capolavoro Eugenio Onieghin, anche per raccontare le tradizioni della famiglia zarista, i sogni affascinanti dell'amore, i costumi dei nostri tempi antichi. Lo dice nel secondo capitolo che, in testa, accanto alle parole di Orazio e a una lettera d'amore, scritta da Tatiana in francese: « Finora l'amore delle dame non ha saputo esprimersi in russo. Finora la nostra lingua supera non si è avvezata alla prosa postale ».

Nei personaggi di Lenski (morirà in duello) lo scrittore anticipa il suo stesso destino, mentre Ciaikovski troverà in Onieghin il corrispettivo del personaggio sentimentale contorto quale egli fu. Il romanzo, ai suoi tempi, è un'opera di grande impegno e di grande impegno, di grande impegno e di grande impegno.

È così profondamente russo il romanzo, che ecco il sublime commento di Pusckin a una lettera d'amore, scritta da Tatiana in francese: « Finora l'amore delle dame non ha saputo esprimersi in russo. Finora la nostra lingua supera non si è avvezata alla prosa postale ».

« Sono problemi e caranze che li lavorano, e che alcuni di essi hanno approfondito, con vivacità nei loro interventi. Hanno preso la parola, tra gli altri, Mino Argentieri, Daniela Ballardini del consiglio di azienda della Rai, i registi Liliana Cavani e Francesco Maselli, Mino Argentieri, responsabile della Commissione cinema della Sezione culturale del PCI, impossibilitato ad essere presente, ha inviato un intervento scritto, nel quale si ribadisce l'adesione del nostro partito all'azione per il rinnovamento del gruppo cinematografico pubblico, sulla linea del convegno tenuto nello scorso dicembre.

Oreste Anelli, segretario della FILS, ha tratto le conclusioni del dibattito, invitando, come primo punto, ad un approfondimento e ad una verifica del documento dei sindacati e a lottare per respingere con forza il tentativo di immobilizzare o paralizzare le strutture dell'Ente.

Si è chiuso il XXVII Festival

Cannes: Palma d'oro al grandioso film algerino

I significati politici del riconoscimento a « Cronaca degli anni di brace » di Lakhdar-Hamina e i progetti del regista - Vittorio Gassman e Valerie Perrine i migliori attori - La grande importanza del greco « O Thissos » sottolineata dalla critica internazionale

Dal nostro inviato

L'Algeria ha vinto il Gran Premio del festival cinematografico francese. La Palma d'oro è stata assegnata al grandioso film algerino « Cronaca degli anni di brace », scritto e diretto da Lakhdar-Hamina.

Il provvedimento, che mira a snellire la procedura per la assegnazione dei contributi statali ai film di produzione nazionale, prevede tra l'altro un aumento del numero delle commissioni di esperti, la fissazione di termini perentori per la presentazione della documentazione richiesta per la ammissione ai premi e l'obbligatorietà dell'approvazione da parte del Parlamento di nuovi accordi internazionali per le coproduzioni cinematografiche.

Deputati comunisti si sono astenuti perché numerosi emendamenti da essi presentati non sono stati accolti e perché il testo non può essere ulteriormente differita una riforma globale di tutta la legislazione per il cinema.

Il ministro Sarti nel corso della seduta ha preannunciato che la proposta alla ripertura del dibattito, da parte del governo, di una legge per la riforma della censura amministrativa.

Nei personaggi di Lenski (morirà in duello) lo scrittore anticipa il suo stesso destino, mentre Ciaikovski troverà in Onieghin il corrispettivo del personaggio sentimentale contorto quale egli fu. Il romanzo, ai suoi tempi, è un'opera di grande impegno e di grande impegno, di grande impegno e di grande impegno.

È così profondamente russo il romanzo, che ecco il sublime commento di Pusckin a una lettera d'amore, scritta da Tatiana in francese: « Finora l'amore delle dame non ha saputo esprimersi in russo. Finora la nostra lingua supera non si è avvezata alla prosa postale ».

« Sono problemi e caranze che li lavorano, e che alcuni di essi hanno approfondito, con vivacità nei loro interventi. Hanno preso la parola, tra gli altri, Mino Argentieri, Daniela Ballardini del consiglio di azienda della Rai, i registi Liliana Cavani e Francesco Maselli, Mino Argentieri, responsabile della Commissione cinema della Sezione culturale del PCI, impossibilitato ad essere presente, ha inviato un intervento scritto, nel quale si ribadisce l'adesione del nostro partito all'azione per il rinnovamento del gruppo cinematografico pubblico, sulla linea del convegno tenuto nello scorso dicembre.

Oreste Anelli, segretario della FILS, ha tratto le conclusioni del dibattito, invitando, come primo punto, ad un approfondimento e ad una verifica del documento dei sindacati e a lottare per respingere con forza il tentativo di immobilizzare o paralizzare le strutture dell'Ente.

L'assemblea ha poi votato all'unanimità un documento riassuntivo dei temi trattati e ha deciso di inviare due telegrammi: uno al Ministero del Tesoro, in cui si chiede lo sblocco dei fondi dell'annualità '74-'75 (la manovra elettorale è un modo per far affondare l'Ente di Stato e per ridurlo quindi ad un surrogato dell'industria privata); e uno al Ministero delle Partecipazioni statali per chiedere un incontro con il ministro al fine di esaminare i problemi.

Auguri ad Eduardo

Eduardo De Filippo comple gli 75 anni. Al grande autore, attore e regista, che è in pieno fervore di attività, si prepara una serie di sue famose commedie per la televisione italiana, mentre annuncia nuove opere per il teatro. « L'Unità rivolge, certa di interpretare i sentimenti dei lettori e di tutti i suoi pagani, felicitazioni e gli auguri più affettuosi ».

Il provvedimento, che mira a snellire la procedura per la assegnazione dei contributi statali ai film di produzione nazionale, prevede tra l'altro un aumento del numero delle commissioni di esperti, la fissazione di termini perentori per la presentazione della documentazione richiesta per la ammissione ai premi e l'obbligatorietà dell'approvazione da parte del Parlamento di nuovi accordi internazionali per le coproduzioni cinematografiche.

Il ministro Sarti nel corso della seduta ha preannunciato che la proposta alla ripertura del dibattito, da parte del governo, di una legge per la riforma della censura amministrativa.

Nei personaggi di Lenski (morirà in duello) lo scrittore anticipa il suo stesso destino, mentre Ciaikovski troverà in Onieghin il corrispettivo del personaggio sentimentale contorto quale egli fu. Il romanzo, ai suoi tempi, è un'opera di grande impegno e di grande impegno, di grande impegno e di grande impegno.

È così profondamente russo il romanzo, che ecco il sublime commento di Pusckin a una lettera d'amore, scritta da Tatiana in francese: « Finora l'amore delle dame non ha saputo esprimersi in russo. Finora la nostra lingua supera non si è avvezata alla prosa postale ».

« Sono problemi e caranze che li lavorano, e che alcuni di essi hanno approfondito, con vivacità nei loro interventi. Hanno preso la parola, tra gli altri, Mino Argentieri, Daniela Ballardini del consiglio di azienda della Rai, i registi Liliana Cavani e Francesco Maselli, Mino Argentieri, responsabile della Commissione cinema della Sezione culturale del PCI, impossibilitato ad essere presente, ha inviato un intervento scritto, nel quale si ribadisce l'adesione del nostro partito all'azione per il rinnovamento del gruppo cinematografico pubblico, sulla linea del convegno tenuto nello scorso dicembre.

Oreste Anelli, segretario della FILS, ha tratto le conclusioni del dibattito, invitando, come primo punto, ad un approfondimento e ad una verifica del documento dei sindacati e a lottare per respingere con forza il tentativo di immobilizzare o paralizzare le strutture dell'Ente.

L'assemblea ha poi votato all'unanimità un documento riassuntivo dei temi trattati e ha deciso di inviare due telegrammi: uno al Ministero del Tesoro, in cui si chiede lo sblocco dei fondi dell'annualità '74-'75 (la manovra elettorale è un modo per far affondare l'Ente di Stato e per ridurlo quindi ad un surrogato dell'industria privata); e uno al Ministero delle Partecipazioni statali per chiedere un incontro con il ministro al fine di esaminare i problemi.

le prime

Cinema Images

Images di Robert Altman fu presentato, sotto bandiera irlandese, al Festival di Cannes 1972 e la protagonista l'inglese Susanna York vi ottenne il premio per la migliore attrice. Il regista americano, a parte il clamoroso successo di MASSI, si era già imposto all'attenzione con opere più raffinate quali « Compagni e Anche gli uccelli uccidono. Dopo Images sarebbero venuti, tra gli altri, Il tempo addietro e California poker, a confermare in Altman una delle personalità più singolari del nuovo cinema d'oltre oceano.

Rispetto ai titoli che abbiamo citato, Images propone minori motivi di interesse. Si tratta di un film « nero » a sfondo psicanalitico, non troppo dissimile da quelli che, qualche decennio fa, ricavavano firme più o meno illustri dal maestro Hitchcock e Robert Siodmak, John Brahm, Curtis Bernhardt, ecc. In sostanza, siamo davanti a un caso di schizofrenia, la cui « risonanza non sembra attingere alla profondità di maternità che la spinge alla ricerca d'un certo tipo di partner sessuali, la povera Cathy (questo il nome della personaggio femminile) proiettata fuori della propria mente malata una serie di « immagini » molto « concrete » che, trascinandola verso gli approci estremi della follia, dovrebbero suscitare sgomento e tensione non solo in lei, ma anche in noi. L'effetto è raggiunto in relativa misura: al di là di esso, resta una brutta (già nota) della York, atomizzata da comprimari generalmente modesti, e il sinistro fascismo del paesaggio.

Le mele marce Il titolo originale di questo film, diretto negli Stati Uniti dall'inglese Peter Collinson, è « The Meats ». Come si ricorderà, il titolo, Venti di sabbia, ricorda il vento « partigiano » che soffiava sul massiccio montuoso degli Aures e sulla regione di Algeria. Il film è nato; e ci sembra di buon augurio.

Ugo Casiraghi Nuovo attentato al Casinò: un morto Ancora un attentato dinamitardo ha funestato il festival cinematografico di Cannes. Questa mattina alle 5, una carica esplosiva al plastico ha seriamente danneggiato l'ingresso del Casinò municipale della delegazione e rimasto vittima un uomo che la polizia ritiene essere l'autore dell'attentato che è stato identificato nel ventunenne Jean-Luc Milan. Come si ricorderà, il 9 maggio, giorno di apertura del festival, una bomba era stata fatta scoppiare all'entrata del Casinò di Palmis. Il giorno dopo si era verificata una nuova esplosione nella villa dell'industriale aeronautico Marcel Dussault.

La polizia ha fornito finora varie versioni in merito ai possibili responsabili degli attentati, la cui paternità sarebbe stata rivendicata contemporaneamente da separatisti corsi, i gruppi baschi e da un sedicente « comitato di lotta contro la perversione del popolo ».

Il secondo rilievo concerne la selezione italiana. Nessun dubbio che l'assenza del film più importanti dell'ultima stagione, da Altman, di Tatiana e Sospetto e Francesco Maselli, ci abbia notevolmente nuociono. Ci ha nuociono almeno come la presenza di Yuppie di, in un Festival che per noi nella premiazione, ha voluto mettere l'accento su tutto, meno che sul disimpegno. Neppure la fortuna francese di Dino Risaioli, attore e regista, che è in pieno fervore di attività, si prepara una serie di sue famose commedie per la televisione italiana, mentre annuncia nuove opere per il teatro. « L'Unità rivolge, certa di interpretare i sentimenti dei lettori e di tutti i suoi pagani, felicitazioni e gli auguri più affettuosi ».

Il provvedimento, che mira a snellire la procedura per la assegnazione dei contributi statali ai film di produzione nazionale, prevede tra l'altro un aumento del numero delle commissioni di esperti, la fissazione di termini perentori per la presentazione della documentazione richiesta per la ammissione ai premi e l'obbligatorietà dell'approvazione da parte del Parlamento di nuovi accordi internazionali per le coproduzioni cinematografiche.

Il ministro Sarti nel corso della seduta ha preannunciato che la proposta alla ripertura del dibattito, da parte del governo, di una legge per la riforma della censura amministrativa.

Nei personaggi di Lenski (morirà in duello) lo scrittore anticipa il suo stesso destino, mentre Ciaikovski troverà in Onieghin il corrispettivo del personaggio sentimentale contorto quale egli fu. Il romanzo, ai suoi tempi, è un'opera di grande impegno e di grande impegno, di grande impegno e di grande impegno.

È così profondamente russo il romanzo, che ecco il sublime commento di Pusckin a una lettera d'amore, scritta da Tatiana in francese: « Finora l'amore delle dame non ha saputo esprimersi in russo. Finora la nostra lingua supera non si è avvezata alla prosa postale ».

Operazioni Rosebud

Che nome strano

« Che nome strano », dice uno delle cinque fanfane leggendo la scritta sullo yacht che dovrebbe portarle in viaggio di piacere. « E' un nome legato ad un vecchio film », risponde l'amica. Esatto: il film era Quarto potere di Orson Welles e Rosebud si chiama lo slittino regalato al « Cittadino » Kane quando era bambino.

Le cinque fanfane sperperate vengono rapite da « Settembre nero », che le trasporta in Corsica e si serve di esse, mediante interviste, per molto tempo, in televisione, per far conoscere la causa dei guerriglieri palestinesi all'opinione pubblica occidentale e denunciare il sionismo internazionale che, secondo loro, è la causa di tutto. Ma l'assunto politico non è che un pretesto per un film di rapimento e di spionaggio, copiato di un romanzo di John le Carré, autore del romanzo dal quale il film è tratto) ha ordito un epico pericoloso trionfo del perbenismo poiché, con il tutto, il film di Chiswick potrà legalizzare il suo rapporto sentimentale e sostenere « adeguatamente » la sua compagnia, tra gli interpreti, Charles Grodin, Candice Bergen, Trevor Howard, James Mason, John Gielgud; un cast di prestigio vestito a lutto.

Continente di ghiaccio Un documentario sull'Antartico ha sempre il suo fascino, specie se introdotto dalle preziose immagini delle spedizioni Scott e Amundsen. Ha il suo fascino non solo perché da esso parte un viaggio in questo vero e proprio continente non è cosa di tutti i giorni, anzi presenta le sue brave difficoltà, ma perché da esso parte un viaggio di scienza, di avventura, di scoperte scientifiche sulle modifiche subite attraverso i millenni dalla crosta terrestre. Dopo averci illustrato nella prima parte la situazione attuale dell'Antartide, e averne esplorato anche i fondoscuoli, la troupe dell'Istituto Luce guidata dal regista Luigi Tuttle si avvale degli esperti dell'Istituto geografico De Agostini e di specialisti e scienziati italiani e stranieri, oltre che di riprese supplementari effettuate in Islanda e in Danimarca, per ricostruire soprattutto il fenomeno della « deriva del continente ». E se nella seconda parte il lungometraggio sembra condurre non poco lontano dall'oggetto della esplorazione, è pur qui che si dà risposta a certe domande e si inquadrano le differenze tra Antico e Antartide.

Ma anche questo tema di rapporto è guardato senza drammaticità e piuttosto qualunquisticamente, con una certa fluida eleganza, sottolineata da un commento musicale di uniforme, riposante suggestione. Con ciò, i pochi momenti buoni sono da commedia, magari anche inconsci: danno loro vita, in particolare, Peter O'Toole, Richard Attenborough e Raf Vallone.

Festival del telefilm a Praga PRAGA. 28 « Lo schermo televisivo al servizio della reciproca comprensione tra i popoli », è l'insegna di questo mese, si svolgerà a Praga, ai primi di giugno, il XII Festival internazionale del telefilm.

All'edizione di quest'anno parteciperanno trentuno paesi.

SIMCA 1301 S

ECCO UN'AUTOMOBILE CHE TI PARLA VOLENTIERI ANCHE DEL SUO PREZZO

SIMCA 1301 S dotata di: lunotto termico, accendisigari, orologio, schienali ribaltabili, contagiri, servofreno, luci retroracchia, bagagliaio di 390 litri.

L. 2.089.000 (salvo variazioni della Casa)

IVA e trasporto compresi

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO IL VOSTRO CONCESSIONARIO SIMCA-CHRYSLER. INDIRIZZO E NUMERO TELEFONICO SULLE "PAGINE GIALLE" ALLA VOCE "AUTOMOBILI".